

S.O.S. Valutazioni e Pianificazioni
VIA e VAS
Direzione tecnico scientifica
Dott Fulvio Stel
Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova
Tel. 0432/1918111
Email fulvio.stel@arpa.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:
ing. Gladys D. Lizzi
Tel. 0432/1918054
Email gladys.lizzi@arpa.fvg.it

Spett.
MASE
Direzione Generale Valutazioni
Ambientali
Divisione V – Procedure di
valutazione VIA e VAS
PEC: va@pec.mite.gov.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI
VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED
ENERGIA
Servizio Valutazioni Ambientali
PEC: ambiente@certregione.fvg.it

Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica
Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale – VIA e VAS
PEC: ctva@pec.minambiente.it

Alla Società Cellina Energy S.r.l.
PEC: cellina@pec.edison.it
PEC: asee@pec.edison.it

Oggetto: [ID: 10634] Procedimento di VIA - "Realizzazione del nuovo scarico di superficie ausiliario in sponda sinistra della Diga di Barcis sul torrente Cellina"- DEC.VA n. 410 del 8/09/2023 - Verifica di ottemperanza condizioni ambientali n. 1 del parere CTVIA n.470 del 12/06/2023 e n. 3 del parere della Regione Friuli Venezia Giulia. Comunicazione procedibilità istanza sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Cellina Energy S.r.l.

(Rif: nota prot. uscita n. 0198075 del 04/12/2023 al prot. ARPA n.39298 dd.04.12.2023)

Codice interno pratica: 396/2022

Con nota Prot.n. 0198075 del 04/12/2023 al prot. ARPA n.39298 di pari data, il MASE, al fine di concludere il procedimento nei tempi stabiliti dall'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. chiede il parere specialistico ad ARPA FVG quale soggetto coinvolto per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 1 del parere CTVA n.470 del 12/06/2023 e n. 3 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 652 del 29 marzo 2023 della Regione Friuli Venezia Giulia, di seguito riportate per immediata evidenza:

n.1 Il Proponente deve presentare un Piano di Monitoraggio Ambientale, tale da poter definire nelle fasi ante operam, di cantiere e post operam le caratteristiche delle varie matrici ambientali potenzialmente interessate dalle opere in progetto e dei recettori, specie quanto a rumore e vibrazioni; in particolare dovrà essere attivato un sistema di telecontrollo di precisione per verificare in tempo reale di eventuali danni alle costruzioni di prossimità, od altro sistema di pari efficacia ed affidabilità. Il Piano di Monitoraggio dovrà inoltre essere esteso alle acque, anche per la rilevazione di dati sulla concentrazione di particelle sospese presenti, al fine di controllare l'eventuale torbidità delle stesse durante l'esecuzione dei lavori in funzione dei risultati dell'ante operam da effettuare. Il Piano dovrà contenere modalità e tempistiche di campionamento, modalità di restituzione dei dati e un protocollo attuativo da porre in atto qualora si verificano impatti superiori alle previsioni o non preventivati. Per quanto riguarda le acque sotterranee dovrà essere concordato con ARPA Friuli Venezia Giulia un Piano di Monitoraggio per controllare eventuali modifiche all'assetto idrogeologico; eventuali misure cautelative che si rendessero necessarie dovranno essere individuate in accordo con Regione ed ARPA. Per quanto riguarda le acque sotterranee il PMA dovrà controllare le eventuali modifiche qualitative e dell'assetto idrogeologico; eventuali misure cautelative che si rendessero necessarie dovranno essere individuate in accordo con Regione ed ARPA. I contenuti del PMA dovranno recepire le indicazioni di Arpa Friuli Venezia Giulia ed essere preventivamente discussi e concordati con la stessa.

n.3 Il proponente dovrà concordare con ARPA Friuli Venezia Giulia un Piano di Monitoraggio delle acque avente ad oggetto la rilevazione di dati sulla concentrazione di particelle sospese presenti, al fine di controllare l'eventuale torbidità delle stesse durante l'esecuzione dei lavori in funzione dei risultati dell'ante operam da effettuare. Il Piano dovrà contenere modalità e tempistiche di campionamento, modalità di restituzione dei dati e un protocollo attuativo da porre in atto qualora si verificano impatti superiori alle previsioni o non preventivati. Per quanto riguarda le acque sotterranee dovrà essere concordato con ARPA Friuli Venezia Giulia un Piano di Monitoraggio per controllare eventuali modifiche all'assetto idrogeologico; eventuali misure cautelative che si rendessero necessarie dovranno essere individuate in accordo con Regione ed ARPA.

Dalla disamina della documentazione presentata e reperibile sul portale delle valutazioni ambientali al seguente indirizzo web: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8927/15356> risulta quanto segue

AMBIENTE IDRICO

Con riferimento alla tematica acque superficiali riportate nella documentazione tecnica presentata dal Proponente, la scrivente Agenzia condivide l'approccio che verrà adottato in corso d'opera per la misura della torbidità in continuo, con l'affiancamento di controlli spot mediante misurazioni con cono Imhoff e analisi di laboratorio della concentrazione di particelle sospese presenti (SST).

Si prende atto che al fine di consentire una migliore confrontabilità dei dati, anche in fase di AO la misura della torbidità verrà condotta con i medesimi criteri, ovvero un monitoraggio in continuo e controlli periodici con cono Imhoff e analisi di laboratorio, utili anche per la calibrazione del sistema in continuo stesso; tale monitoraggio AO permetterà di individuare le soglie di attenzione al fine di gestire le attività durante la fase di cantiere e intervenire nel caso di superamento delle stesse.

In merito alla nota della Scrivente (n. prot. 4291 dd. 10/02/2023) ove si segnalava, date le numerose specie ittiche presenti oggetto di misure di tutela, l'opportunità di eseguire i lavori che possono arrecare disturbo alla fauna ittica nella finestra temporale compresa tra metà agosto e fine settembre, al fine di evitare sovrapposizione con i periodi riproduttivi, si prende atto che la realizzazione del manufatto di restituzione è stato calendarizzato tra luglio 2025 e settembre 2025, coerentemente con quanto indicato dalla Scrivente;

Con riferimento all' "isolamento delle aree di lavoro rispetto alle acque del Cellina, evitando fenomeni di contaminazione e intorbidimento delle acque" (pag. 20 PdM), andranno forniti puntuali dettagli sui metodi che si intendono adottare per garantire l'isolamento di cui sopra.

In merito alla tematica acque sotterranee, il Proponente ha presentato nel documento PMA quanto di seguito riportato:

[..] 8.4 Frequenza e durata del monitoraggio

Durante tutta la durata del cantiere saranno effettuati campionamenti sul piezometro S2 con frequenza 2 volte a settimana.

Si rammenta che il piezometro è già installato e rileva già i dati della quota piezometrica.

L'installazione della sonda multiparametrica che consentirà di integrare tale monitoraggio anche con quello dei parametri temperatura e conducibilità avverrà prima dell'inizio del cantiere per cui saranno disponibili dati anche relativi alla fase AO.

Il monitoraggio sarà inoltre esteso per ulteriori 12 mesi dopo il termine dei lavori (Post Operam).

[..] 8.5 Comunicazione degli esiti del monitoraggio

Gli esiti dei monitoraggi saranno trasmessi agli enti (Ministero, Regione e ARPA) al termine degli stessi.

Sarà cura del proponente dare pronto riscontro agli enti competenti qualora si ravvisino criticità.

La relazione finale conterrà:

- descrizione delle attività di monitoraggio svolte;
- sintesi dei risultati ottenuti e confronto con i dati di monitoraggio pregressi;
- commento dei risultati. [..]

Con riferimento a quanto sopra riportato, la scrivente Agenzia non riporta osservazioni e condivide quanto proposto.

ATMOSFERA E QUALITA' DELL'ARIA

In riferimento alla tematica Atmosfera il PMA presentato dal Proponente ottempera solo in parte con quanto concordato in precedenza dal momento che risulta ancora presente il monitoraggio di SO₂ ed NO_x tramite campionatori passivi: tale parte era stata stralciata in base ad integrazioni volontarie (documento del Proponente rif. R001-1669098CMO-V01_2022) accettate da ARPA FVG tramite nota prot. n. 0004291/P/GEN/AUT dd 10/02/2023.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle polveri sottili (PM₁₀ e PM_{2.5}), invece, il PMA presentato è conforme alle richieste; si rammenta di eseguire le misure seguendo le indicazioni contenute nella nota ARPA FVG n. 0032239/P/GEN/AUT dd 14/10/2022.

RUMORE E VIBRAZIONI

Con riferimento ai contenuti dei documenti presentati dal proponente quale la relazione "Realizzazione del nuovo scarico di superficie ausiliario in sponda sinistra della Diga di Barcis sul torrente Cellina. Piano di

Monitoraggio Ambientale per le matrici atmosfera e qualità dell'aria, rumore, acque superficiali e acque sotterranee Cellina Energy S.r.l." redatta dallo studio "TAUW Italia S.r.l." il 23 novembre 2023,

preso atto che:

- il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) è stato predisposto al fine di monitorare lo stato in corso d'opera e *post operam* in relazione ai potenziali impatti vagliati e riportati nella documentazione VIA, con particolare riguardo alla verifica dell' [...] *efficacia dei sistemi di mitigazione adottati, laddove previsti*, [...] a [...] *comunicare gli esiti dei monitoraggi eseguiti per fornire agli Enti Pubblici preposti gli elementi per verificare la rispondenza rispetto alle valutazioni condotte nell'ambito della VIA* [...];
- il potenziale impatto, riguardo la tematica rumore, sarà determinato esclusivamente dall'attività di cantiere;
- dalla visione del cronoprogramma le varie fasi avranno luogo a partire dal mese di marzo 2024 e termine col mese di agosto 2026;
- le attività di monitoraggio saranno così suddivise:

[...]

- *monitoraggio ante operam: si considera già eseguito. Si vedano in particolare gli esiti del monitoraggio presentati in Allegato H allo Studio di Impatto Ambientale trasmesso per il procedimento di VIA conclusosi con D.M. n.410 del 08/09/2023;*
- *monitoraggio in corso d'opera: sarà eseguito durante le attività maggiormente rumorose, secondo le modalità di seguito specificate;*
- *monitoraggio post operam: data la tipologia di opere di cui trattasi non si prevede di effettuare alcun monitoraggio acustico post operam.* [...];
- la fase più rumorosa avrà luogo durante la realizzazione del nuovo manufatto di imbocco e della galleria, quando è previsto l'utilizzo di esplosivo - riferimento procedimento VIA concluso con DM n. 410 del 08/09/2023;
- i rilievi fonometrici saranno compiuti nel tempo di riferimento diurno, in continuo, per una durata di 16 ore e i livelli acquisiti e post elaborati saranno confrontati con i limiti di legge fissati dal Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Barcis, in relazione alla posizione dei ricettori, denominati 1, 2, 3, 4, 5 (trattasi delle medesime postazioni in cui erano stati effettuati i rilievi *ante operam*).

Sarà data particolare rilevanza alla fase di realizzazione del nuovo manufatto di imbocco e quando sarà previsto l'utilizzo di esplosivo – il monitoraggio acustico sarà replicato ogni quindici giorni;

- il Proponente prescriverà altresì alle ditte appaltatrici l'utilizzo di mezzi e attrezzature recenti e l'obbligo di una adeguata manutenzione durante il loro utilizzo;
- gli esiti del monitoraggio saranno inviati al Ministero dell'Ambiente e ad ARPA FVG, con l'eventuale indicazione di sopraggiunte criticità;
- il Proponente chiarisce infine che *"il piano di monitoraggio relativo alle vibrazioni conseguenti all'utilizzo degli esplosivi sarà un documento specifico che sarà trasmesso successivamente rispetto al presente PMA, comunque in tempo utile per l'approvazione da parte di ARPA, prima dell'impiego dell'esplosivo"*,

si dà atto che il Proponente, in relazione alla *"Realizzazione del nuovo scarico di superficie ausiliario in sponda sinistra della Diga di Barcis, sul torrente Cellina"* sita nell'omonimo Comune, in provincia di Pordenone – Proponente Cellina Energy S.r.l., per la componente rumore, ha adempiuto in maniera adeguata a quanto prescritto nella condizione ambientale **n.1** espressa nel parere CT VIA n. 470 del 12/06/2023 allegato al Decreto di VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di

concerto con il Ministero della Cultura n. 410 del 08/09/2023, con particolare riguardo alla fase di cantiere che si prevede avrà luogo a partire dal mese di marzo 2024 e termine col mese di agosto 2026.

Si riferisce come, in ogni caso, l'attività di cantiere possa configurarsi quale attività rumorosa temporanea da autorizzarsi da parte del competente Comune ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. h), anche in deroga ai limiti acustici.

CONCLUSIONI

Visto quanto sopra riportato, si rileva che il Proponente ha ottemperato alle condizioni ambientali richieste eccetto che per la componente "vibrazioni".

Per quanto riguarda le "vibrazioni" il Proponente specifica che *"il piano di monitoraggio relativo alle vibrazioni conseguenti all'utilizzo degli esplosivi sarà un documento specifico che sarà trasmesso successivamente rispetto al presente PMA, comunque in tempo utile per l'approvazione da parte di ARPA, prima dell'impiego dell'esplosivo"*; pertanto si rimane in attesa di tale documento.

In relazione alle altre matrici ambientali, si raccomanda al Proponente di tenere conto dei suggerimenti sopra riportati al fine di correggere, dove richiesto, le modalità di esecuzione dei monitoraggi e/o di restituzione dei dati.

Infine si ritiene opportuno che il Proponente predisponga un elaborato riassuntivo in forma tabellare nel quale vengono riportate tutte le informazioni relative ai monitoraggi da eseguire sulla base di quanto specificato nelle singole condizioni ambientali.

Distinti saluti.

Il Responsabile della S.O.C.

OSMER e GRN

Dott. Fulvio Stel

(documento informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)